

Fabrizio Cicchitto: il socialista berlusconiano



Fabrizio Cicchitto è nato a Roma il 26 ottobre 1940 da famiglia molisana originaria di Montagano (Campobasso).

Consegue la maturità classica al liceo "Dante Alighieri". Si laurea in giurisprudenza all'università "La Sapienza" e successivamente si specializza in studi economici.

Dopo un breve periodo nell'ufficio studi della Cgil, negli anni settanta diventa segretario della Fgsi, Federazione Giovanile Socialista Italiana e membro del Psi nella corrente di sinistra dei lombardiani

Nel 1976, a 36 anni, diventa parlamentare socialista, confermato nelle elezioni del 1979.

Con la pubblicazione degli elenchi della loggia massonica P2 del maestro Licio Gelli, emerge anche l'iscrizione di Cicchitto (fascicolo n. 945, tessera 2232, data di iniziazione 12 dicembre 1980). Inizialmente viene estromesso dal Psi, ma poi, nel 1987, riammesso da Bettino Craxi. Nel 1992 viene eletto senatore e nel gennaio 1994 diventa capogruppo socialista al Senato.

A seguito della stagione di Mani Pulite e dei guai interni al Psi (segretario Ottaviano del Turco nel 1994, alleato perdente con Achille Occhetto contro Silvio Berlusconi), Cicchitto fonda nel 1994 il Partito socialista riformista (Psr) insieme ad Enrico Manca, aderendo poi al Partito Socialista-Socialdemocrazia di Gianni De Michelis. Dal 1998 è editorialista de "Il Giornale".

Nel 1999 Cicchitto abbandona i socialisti e aderisce insieme a Margherita Boniver a Forza Italia, introdotto da Gianni De Michelis. Nel luglio 1999 diviene membro del Comitato di presidenza di Forza Italia e responsabile del Dipartimento nazionale Lavoro e relazioni sindacali.

Dal 2001 riapproda in Parlamento con il centrodestra (con la lista "Abolizione scorporo nel collegio di Corsico"). E' vice presidente del gruppo parlamentare alla Camera e vice coordinatore del partito.

Alle elezioni del 2006 è eletto con Forza Italia nella circoscrizione Lazio 1. In questo periodo fa parte della Commissione parlamentare sull'attività spionistica dei paesi comunisti in Italia, denominata Mitrokhin, e del Capaco, inoltre è competente della Commissione parlamentare sui fatti del G8 di Genova.

Quindi approda nel Pdl (2008-2011), sempre eletto nella circoscrizione Lazio 1. Diventa capogruppo del Pdl alla Camera.

Alle elezioni politiche del 2013 è rieletto alla Camera dei deputati nelle liste del Popolo della Libertà nella circoscrizione Lazio 1.

Il 16 novembre 2013, con la sospensione delle attività del Popolo della Libertà, aderisce al Nuovo Centrodestra guidato da Angelino Alfano, sostenendo sia il governo Renzi sia il governo Gentiloni.

Il 18 marzo 2017, con lo scioglimento del Nuovo Centrodestra, aderisce ad Alternativa Popolare. Il 13 dicembre 2017 prende la tessera del Partito Radicale.

Candidato al Senato nella lista Civica Popolare in occasione delle elezioni politiche del 2018, non viene eletto a causa del mancato raggiungimento della soglia di sbarramento del 3%.

Cicchitto è sposato e ha una figlia, avuta da una precedente convivenza con Marta Ajò.

(Giampiero Castellotti)

© **Forche Caudine – Vietata la riproduzione**